

1 edifici viene realizzata una scala di emergenza atta a connettere i vari livelli con il piano terra. La
 2 realizzazione di questa nuova scala prevede la rimozione della vicina scala d'emergenza presente
 3 ad Ovest lungo il corpo di fabbrica del Convitto. La geometria di questo collegamento ripete
 4 formalmente l'impluvio aperto con deambulo coperto, soluzione adottata in tutti gli spazi esterni al
 5 fine di creare un unico linguaggio che possa omologare stilisticamente l'intero isolato.

6 **4. AREA ESTERNA**

7 Il carattere complesso e stratificato nel tempo dell'intero isolato ha prodotto una realtà incongrua
 8 nella forma degli spazi di relazione tra i volumi e nel linguaggio stilistico dei blocchi edificati.
 9 Questa realtà non è meramente peculiare della modernità ma più intimamente antica e
 10 contraddittoria; evoluzione intrinseca alla nascita e allo sviluppo della città storica. Per questo
 11 motivo, il progetto per lo spazio esterno non si propone di negare le vicende architettoniche ed
 12 urbane pervenute, né tantomeno fare una selezione degli ambiti privilegiati per motivi di valore
 13 storico-artistico. Necessario invece è rintracciare una forma che ricongiunga, tramite i rapporti
 14 estremamente prossimi degli edifici, gli affacci e le visuali dei vari blocchi. Un unico linguaggio ed
 15 un'unica soluzione formale, come quella della tettoia ad impluvio, sviluppata su percorso
 16 deambulatorio perimetrale, realizzano una sequenza di corti a cielo aperto e di spazi protetti per la
 17 sosta e la socialità. Inoltre, questi spazi a cielo aperto si dividono per funzioni d'uso e materialità,
 18 configurandosi come ambiti didattici specifici: un patio-alberato; un patio di gioco e didattica
 19 all'aperto; un patio campo di sport; due patii floreali e orto; un patio minerale con le tracce delle
 20 vicine geologie alpine; un patio d'acqua, neve e ghiaccio.

21 **5. ACCESSO AL CENTRO ESPOSITIVO DEL SAINT-BÉNIN**

22 Dal giardino prospiciente via Festaz viene mantenuto l'attuale ingresso principale al Centro
 23 espositivo. L'organizzazione spaziale - funzionale dello stesso viene invece modificata. In
 24 particolare:

- 25 a) viene realizzato un ascensore che connetta con il primo piano superiore;
- 26 b) viene liberata al piano terra la facciata della Chiesa;
- 27 c) viene aperto un nuovo varco d'ingresso sulla parete confinante la Chiesa per facilitare
 28 l'accesso diretto agli ambienti espositivi;
- 29 d) al primo piano vengono realizzati i servizi igienici;
- 30 e) al primo piano vengono realizzati gli uffici e gli spazi per il personale.

31 Inoltre, la liberazione dal condotto esistente della facciata della Chiesa si completa con la
 32 realizzazione di una tettoia ad impluvio; questa soluzione ha l'obiettivo di realizzare una protezione
 33 all'ingresso della stessa senza compromettere la spazialità esterna d'accesso, anzi valorizzandone
 34 l'uso immaginando detta superficie all'aperto come "nartece culturale". Questo deambulo protetto
 35 prospiciente la facciata della Chiesa mantiene l'altezza e l'ampiezza utili per il passaggio dei mezzi
 36 d'emergenza.